

# Nel nome di Virgilio poeta intenso e attuale Premiati in quattro

SABATO 16 OTTOBRE 2021  
GAZZETTA

spettacoli.mn@gazzettadimantova.it



**Da sinistra Dainotti, Giannotti, Casali e Cucchiarelli** FOTO FUSCATI

Il Premio internazionale Virgilio del triennio 2019-2021, articolato nei due premi Vergilius e Mantua, è stato conferito ieri pomeriggio al teatro Bibiena, nel giorno di compleanno del sommo poeta latino, nato ad Andes, oggi Pietole, il 15 ottobre del 70 avanti Cristo. La cerimonia è iniziata con la relazione del presidente dell'Accademia Virgiliana, Roberto Navarrini, che ha tracciato la storia del Premio, nato nel 1994 con attenzione agli studi virgiliani, iniziati in lontano 1797 quando il generale francese Miollis, cultore di Virgilio, volle cambiare nome alla Reale Accademia di scienze, belle lettere ed arti facendo-

la diventare "Virgiliana". Sono seguiti i saluti del sindaco Mattia Palazzi e del presidente della Provincia Beniamino Morselli.

Ancora qualche parola di introduzione di Navarrini, dopodiché il presidente della commissione giudicatrice Gian Biagio Conte ha invitato a salire sul palco i due vincitori del Vergilius: Sergio Casali (Università Tor Vergata di Roma) e Andrea Cucchiarelli (Università La Sapienza di Roma) a ognuno dei quali Navarrini ha consegnato la medaglia d'argento. Casali, autore di numerosi contributi virgiliani, ha svolto la rela-

zione "Lo sviluppo della leggenda di Enea" e Cucchiarelli, tra i latinisti più noti e produttivi, la relazione "Virgilio: l'arte dell'intensità".

Conte ha poi invitato sul palco i vincitori del Premio Mantua: Filomena Giannotti (Università di Siena) e Paolo Dainotti (Università di Napoli L'Orientale) che hanno ricevuto da Navarrini la medaglia di bronzo. Giannotti (curatrice di "Il mio Enea" di "Giorgio Caproni, edito l'anno scorso da Garzanti) ha relazionato su "Enea e Giorgio Caproni: storia di un incontro" e Dainotti (autore di "Word Order and Expressiveness in the Aeneid" edito da De Gruyter a Berlino e Bo-

ston) su "Osservazioni in margine ad uno studio stilistico dell'Eneide".

Paola Besutti, presidente della Classe di lettere ed arti e curatrice dei concerti dell'Accademia ha quindi presentato il concerto con cui si è concluso il pomeriggio: "Qual musico gentil. Giaches de Wert, la perfezione del madrigale" eseguito da RossoPorpora ensemble diretto da Walter Testolin. Dal 1565 alla morte avvenuta a Mantova nel 1596, Giaches de Wert fu maestro di cappella del duca Guglielmo Gonzaga. —